



| | |
|---|---------------|
| UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale | |
| 12/05/2025 | |
| Prot. 91411 | Tit. I Cl. 3. |
| Rep. Decreti 2040 | |

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e ss.mm.ii.;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e ss.mm.ii.;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015 e ss.mm.ii.;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016 e ss.mm.ii.;
- visto il D.R. n. 1491 del 4 aprile 2014, con il quale è stato costituito il centro di ricerca "Centro Studi Interdipartimentale (Integrated Research Team) denominato Territorio, Sviluppo e Ambiente" per la durata di quattro anni, ed è stato emanato il relativo statuto;
- visto il D.R. n. 3949 del 12 ottobre 2018, con il quale centro Territorio, Sviluppo e Ambiente è stato rinnovato per una durata di quattro anni ed è stato emanato il relativo regolamento, il quale ha sostituito solamente la parte regolamentare del suindicato statuto;
- considerato che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e del 23 gennaio 2025, hanno invitato gli Uffici competenti ad attenzionare i centri scaduti e non rinnovati al fine di poter intraprendere le azioni consequenziali;
- vista la nota prot. n. 26296 del 07/02/2025, con la quale il Rettore ha comunicato al Prof. Vito Martelliano, Direttore uscente del centro, e alla Direttrice del DISUM (sede amministrativa del centro) che, sebbene l'esame da parte della Commissione dei Delegati alla Ricerca si sia concluso con parere positivo in merito alla relazione scientifica sulle attività nell'anno 2023 pervenuta dal centro, è emerso nelle suindicate sedute del Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione che il centro è scaduto in data 11 ottobre 2022, senza che sia stato rinnovato, nonostante la nota rettorale di invito a procedere prot. 503805 del 25 novembre 2022.
- visto che con la stessa nota prot. n. 26296 del 07/02/2025, i suindicati Direttori, in caso di perdurare dell'interesse in capo ai componenti del centro alla prosecuzione delle attività di ricerca del centro, sono stati invitati a far pervenire una proposta di rinnovo del centro, con il relativo nuovo regolamento, proveniente dagli stessi componenti (in un numero di almeno quindici e afferenti a più Dipartimenti), previo parere positivo del Dipartimento, disposto ad assumersi la gestione amministrativo contabile del centro e a divenire sede del medesimo;
- vista che, con la nota prot. n. 69648 del 04 aprile 2025 a firma del Prof. Vitelliano, è pervenuta al Rettore la proposta di rinnovo del centro (alla cui denominazione è stato aggiunto l'acronimo TeSA) per un ulteriore quadriennio, proveniente da diciassette docenti afferenti ai Dipartimenti DISUM, Agricoltura, Alimentazione Ambiente, Ingegneria Civile e Architettura, Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate G.F. Ingrassia, Giurisprudenza;
- considerato che, con la suindicata nota sono anche pervenuti: la previsione di ulteriore sviluppo delle attività di ricerca del centro e l'indicazione dei programmi di ricerca e delle attività che il centro intende svolgere, il nuovo regolamento del centro, la relazione sulle attività svolte dal centro nel periodo 2020-2024, la nota, da sottoporre a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio dipartimentale, del Vicedirettore del DISUM di concessione e conferma della disponibilità dei locali già precedentemente indicati come sede del centro (vano n. 218 dell'ex Monastero dei Benedettini, p.zza Dante Alighieri, 32 – Catania) e di individuazione dell'Ufficio Progetto del DISUM, quale sede amministrativa del centro;
- considerato che dalla suindicata documentazione è emerso: che i progetti e le azioni del centro saranno finanziati attraverso fondi individuali o di gruppi di ricerca, derivanti da assegnazioni ordinarie o da bandi, che il centro continuerà ad avere tutte le finalità indicate nell'art. 2 del suindicato D.R. 3949 del 12 ottobre 2018 di rinnovo del medesimo e che il regolamento del centro è stato modificato, in particolare introducendo la figura del Vicedirettore del centro;
- considerato che, previo parere positivo della Commissione dei Delegati alla Ricerca espresso in data 24 aprile 2025, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nel corso delle sedute del 26 marzo 2024 e del 28 marzo 2024, hanno approvato il rinnovo del "Centro Studi Interdipartimentale (Integrated Research Team) denominato Territorio, Sviluppo e Ambiente (TeSA)", per un ulteriore quadriennio, unitamente al relativo nuovo regolamento;

DECRETA

Art. 1

È rinnovato, presso l'Università degli Studi di Catania, per un ulteriore quadriennio, il "Centro Studi Interdipartimentale (Integrated Research Team) denominato Territorio, Sviluppo e Ambiente (TeSA)", ed è emanato il relativo nuovo regolamento, il quale è allegato al presente decreto formandone parte integrante.

Art. 2

Il centro persegue le seguenti finalità:

Promuovere:

- 1) l'incontro dei saperi umanistici e scientifici intorno al tema del rapporto tra territorio, sviluppo e ambiente;
- 2) gli studi e le ricerche sulle aree industriali del mezzogiorno in relazione alla questione ambientale, con particolare riferimento agli aspetti etici, giuridici, economici, storici, geografici, sociologici, urbanistici e sanitari;
- 3) la diffusione della conoscenza sui temi ambientali relativi alle aree di industrializzazione;
- 4) la collaborazione tra il mondo universitario e i territori (enti locali, aree protette, associazioni, scuole) intorno ai temi territoriali e ambientali, per la costruzione di progetti di ricerca applicata, la promozione del confronto tra università e società, la valorizzazione dei saperi diffusi, in una prospettiva di terza missione;
- 5) la collaborazione tra il mondo universitario e quello delle imprese a partire dalle tematiche ambientali;
- 6) i rapporti di scambio nazionali ed internazionali di docenti, ricercatori e studenti interessati allo studio delle tematiche ambientali connesse allo sviluppo industriale;

Instaurare mediante apposite convenzioni, rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio sui temi propri del Centro con Università e Centri di ricerca nazionali e stranieri, con enti pubblici e privati, con imprese, con istituzioni nazionali e comunitarie, nonché con associazioni di volontariato locali, nazionali ed internazionali;

Organizzare convegni, seminari, eventi per promuovere il dibattito scientifico e divulgare i risultati delle ricerche, nonché stages e tirocini per studenti interessati ad acquisire competenze nel campo specifico degli studi del rapporto tra sviluppo e ambiente;

Creare un centro di documentazione e un portale web sugli argomenti di ricerca;

Reperire finanziamenti da destinare a tutte le finalità sopra elencate.

Art. 3

Il centro ha sede nei locali del Dipartimento di Scienze Umanistiche, presso il vano n. 218 dell'ex Monastero dei Benedettini, p.zza Dante Alighieri, 32 – Catania.

Art. 4

Sono organi del centro:

- a) il Consiglio;
- b) il Direttore.

Il Centro è dotato anche di un Comitato scientifico.

Art. 5

La gestione amministrativo-contabile del centro è affidata al Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Art. 6

Il regolamento di cui al precedente art. 1 sostituisce il regolamento, emanato con il D.R. n. 3949 del 12 ottobre 2018, ed, altresì, la parte regolamentare dello statuto del centro emanato con D.R. n. 1491 del 4 aprile 2014.

Art. 7

Ogni eventuale modifica al presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del centro.

Catania, 12/05/2025

IL RETTORE
Prof. Francesco Priolo



Centro di Ricerca “Centro Studi Interdipartimentale (Integrated Research Team) denominato Territorio, Sviluppo e Ambiente (TeSA)”

REGOLAMENTO

Art. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato “Centro Studi Interdipartimentale (Integrated Research Team) denominato **Territorio, Sviluppo e Ambiente (TeSA)**” di seguito indicato come “Centro”.

ART. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari, anche se non afferenti all'Ateneo di Catania, che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo delle relazioni tra Territorio, Sviluppo e Ambiente.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al direttore del centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere per lo svolgimento della propria attività di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza, o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell'Università di Catania temporaneamente assegnato al centro dal direttore generale.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il Direttore.

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del centro.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al centro partecipano alle sedute del Consiglio, con diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) nomina i componenti del Comitato scientifico di cui al successivo art. 6;
- c) approva il programma di attività annuale del Centro;
- d) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- e) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- f) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- g) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- h) formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

IL DIRETTORE

Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del Direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il Direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del centro, un Vicedirettore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare il direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- d) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 6 COMITATO SCIENTIFICO

Il Centro è dotato di un Comitato scientifico, composto da 3 membri nominati dal Consiglio del Centro tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro per una durata di quattro anni.

Il Comitato scientifico è uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed ha anche funzioni consultive nei confronti del Consiglio del Centro.

Art. 7 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Scienze Umanistiche – DISUM.

Art. 8 MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 9 SCIoglimento DEL CENTRO

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo.